

Il settimanale della
Segreteria Nazionale **SILP CGIL**



EDITORIALE DI DANIELE TISSONE

Taser, utile in alcune circostanze Ma ricordiamoci che è un'arma

La pistola elettrica ormai è realtà. La nostra organizzazione sindacale, vogliamo ribadirlo, non si è mai pronunciata negativamente circa l'introduzione di questo strumento.

Lo riteniamo sicuramente utile anche se avremmo voluto che si fossero seguite, sin da subito, le giuste e corrette procedure a tutela degli operatori e dei cittadini che, a nostro giudizio, non hanno ricevuto, ad oggi, le necessarie garanzie.

La pistola elettrica può essere utile in alcune circostanze in quanto mezzo di "coazione" meno impattante delle armi da fuoco.

Ciononostante trattasi di un'arma propria a tutti gli effetti che può, in taluni casi, essere letale al pari di un'arma da fuoco, oltre che produrre gravi lesioni.

Motivo che ci ha spinto, sin da subito, a verificare l'introduzione della pistola ad impulsi elettrici in altri contesti e Paesi.

Innanzitutto da noi si è proposto, a causa del legislatore, da subito un'unico e solo modello indicando, addirittura, marca e tipo. Cosa assurda che ha impedito, dall'inizio, una corretta valutazione o comparazione tra marche e modelli diversi.

Trattandosi di un dispositivo elettronico la carica elettrica sprigionata attraverso due dardi può causare seri danni alle persone vedasi quanto denunciato da molti cardiologi.

Non solo, a causa dell'irrigidimento muscolare, la persona attinta dai dardi perdendo l'equilibrio potrebbe ferirsi battendo per esempio il capo o

anche perdendo la vita come spesso accaduto in altri Paesi.

Si inibisce l'uso della stessa quando la persona è cardiopatica mettendo in luce i rischi che si corrono colpendo parti del corpo particolarmente delicate (viso, occhi, torace, genitali etc) o persone in stato di gravidanza.

Come si può ben comprendere vi è più di una preoccupazione sia per l'utente sia per chi viene colpito dalla scarica da 50.000 Volts.

Su questo avevamo chiesto di acquisire il parere del Ministero della Salute circa la pericolosità e i rischi connessi all'uso della pistola, parere che non ci è mai stato consegnato.

Nella fase della sperimentazione avevamo altresì chiesto un tavolo di confronto tra i Ministri della Salute, della Giustizia e dell'Interno onde verificare e accertare modalità di impiego e criticità anche in capo ai nostri operatori che non possiedono copertura assicurativa per rischi da risarcimento civile.

Avevamo idea che si potesse competentemente ragionare anche in merito all'eventuale modifica delle normative in relazione ad alcune parti del codice penale riferibili alla legittima difesa, allo stato di necessità o all'eccesso colposo essendo l'arma propria in questione pericolosa su più versanti in quanto subdola.

Motivi che ci fanno dichiarare che non bastano secondo noi le regole di ingaggio attuali a tutela dei nostri colleghi o dell'utenza.

- CONTINUA A PAGINA 2 -

- CONTINUA DA PAGINA 1 -

Taser, utile in alcune circostanze Ma ricordiamoci che è un'arma

EDITORIALE DI DANIELE TISSONE



Nulla di tutto quanto da noi auspicato è mai avvenuto; addirittura alcune perplessità che avevamo manifestato chiedendo peraltro l'effettuazione di prove balistiche ci ha confermato i nostri timori tant'è che le armi in questione sono state successivamente modificate.

L'auspicio - e noi continueremo a batterci per questo - è che si diano ulteriori quanto maggiori garanzie sia a chi utilizzerà l'arma sia a chi verrà colpito da essa perché trattasi di arma a tutti gli effetti e non di un banale giocattolo.

Di certo la pistola elettrica ha ottenuto già un risultato, nella maggior parte dei casi l'averne "minacciato" l'uso con la scarica di avvertimento, ha prodotto buoni risultati in termini di deterrenza facendo desistere l'interessato nel compiere o proseguire azioni criminali

IL SEGRETARIO GENERALE

CONTRATTO DI LAVORO DIRIGENTI TRIENNIO 2018 - 2020

SI APRA IL TAVOLO NEGOZIALE, MA ESIGIAMO MAGGIORI RISORSE ECONOMICHE



Federazione SILP CGIL - UIL Polizia
Segreteria Nazionale



Contratto di lavoro Dirigenti triennio 2018-2020, si apra il tavolo negoziale, ma esigiamo maggiori risorse economiche

Nella mattina di ieri la Federazione SILP CGIL - UIL Polizia ha partecipato a una riunione con l'Amministrazione, presieduta dal Prefetto Maria Teresa Sempreviva, Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza preposto all'Attività di Coordinamento e di Pianificazione delle Forze di Polizia, per un preliminare confronto sull'avvio del *Contratto di lavoro del personale dirigente della Polizia di Stato per il triennio 2018-2020*.

L'incontro ha avuto carattere interlocutorio, non essendo la controparte soggetto preposto alla contrattazione.

Nella seduta si è proceduto a un primo esame di possibili istituti contrattuali da introdurre per il triennio suddetto e per il successivo *Contratto di lavoro del personale dirigente della Polizia valevole per il triennio 2021-2023*.

L'Amministrazione, in apertura dei lavori, ha manifestato l'intendimento di far avviare, presso la Funzione Pubblica, l'apertura del tavolo negoziale per il primo triennio, tenuto conto degli stanziamenti in essere, quantificabili (loro amministrazione) in 605.651,00 euro per il 2018, 2.562.193,00 euro per il 2019 e 3.492.064,85 euro per il 2020. Mentre per l'accordo negoziale relativo al triennio 2021-2023 sono pari a 799.291,41 euro per il 2021 e 2.877.449,08 euro a decorrere dal 2022.

In ragione della ristrettezza degli stanziamenti, soprattutto per primo triennio, fra l'altro già scaduto, l'Amministrazione ha ipotizzato la corresponsione al personale delle risorse previste per il 2018 e 2019 sotto forma di *una tantum*.

Mentre a decorrere dal 2020 i finanziamenti disponibili verrebbero utilizzati per la perequazione degli istituti della *presenza qualificata* e del *buono pasto* rispetto a quanto già contemplato per il personale non dirigente.

Invece, con il contratto successivo, relativo al triennio 2021-2023, in cui figura una maggiore disponibilità di risorse - benché ancora largamente insufficienti per soddisfare le legittime aspettative della categoria - l'orientamento dell'Amministrazione è di istituire un'"*Indennità di specificità*", nella misura del 95% in favore di tutto il personale, diversificandola per qualifica, e il restante 5%, quale compenso aggiuntivo, per chi esercita la funzione di Autorità provinciale/locale di P.S.

Rispetto al mancato *adeguamento retributivo ISTAT del personale dirigente* - più volte sollecitato dalla scrivente O.S. -, l'Amministrazione ha riferito che gli incrementi medi dell'anno 2020 dovrebbero essere corrisposti entro aprile prossimo, mentre quelli inerenti l'anno 2021 dovrebbero avere luogo entro il successivo mese di giugno.

In ordine al compenso relativo al *Fondo per la valorizzazione di specifici programmi o per il raggiungimento di qualificati obiettivi da destinare alle qualifiche di Vice Questore Aggiunto o Vice Questore e qualifiche equiparate* - anche questo più volte sollecitato dalla scrivente O.S. - l'Amministrazione ha spiegato che il ritardo accumulatosi è dovuto a obiezioni avanzate dalla Corte dei Conti in ordine a quali assenze dovessero essere utilmente conteggiate ai fini dell'indennizzo. A riguardo l'Amministrazione ha rassicurato che comunque in tempi contenuti dovrebbe avvenire la corresponsione del dovuto.

Come Federazione SILP CGIL-UIL Polizia, nel manifestare la nostra disponibilità all'apertura del tavolo contrattuale, abbiamo al contempo rimarcato l'evidente insufficienza delle risorse economiche stanziare per l'area negoziale per i dirigenti, al fine di poter normare - in maniera compiuta - istituti fondamentali per la vita professionale e la dimensione familiare ovvero:



un'effettiva valorizzazione della funzione di Autorità provinciale/locale di P.S., nonché della direzione dei servizi di ordine e sicurezza pubblica, l'assegnazione temporanea per gravi motivi di carattere familiare o personale, le ferie solidali ex art. 24 del D.Lgs. 151/2015, il congedo parentale, il diritto allo studio, la valorizzazione del trattamento di missione e di trasferimento, l'adeguamento dell'importo del buono pasto, un'adeguata tutela legale, l'indennità di comando di qualunque ufficio, la valorizzazione, ai fini pensionistici, del corso di laurea o degli anni comunque frequentati prima dell'immissione in ruolo, il riconoscimento delle classi stipendiali al compimento del 23° anno di servizio, corrisposte al maturare del 25° anno, al pari di quanto avviene per gli ufficiali delle Forze di polizia militari per la cui assunzione è richiesto il diploma di laurea, la agibilità sindacali per l'esercizio della rappresentanza.

Non solo, permane l'esigenza di uno specifico finanziamento per l'area negoziale, come già dichiarato nelle precedenti riunioni, *diverso* dalla previsione legislativa di cui all'art. 46, comma 5, del Dlgs 95/2017, così da non gravare dal 2024 sui fondi destinati alla rivalutazione annuale del trattamento economico del personale dirigente.

Anche rispetto al *Fondo per la valorizzazione di specifici programmi o per il raggiungimento di qualificati obiettivi da destinare alle qualifiche di Vice Questore Aggiunto o Vice Questore e qualifiche equiparate* occorrono ulteriori stanziamenti al fine di colmare il divario venutosi a creare dopo la dirigenzializzazione, tra quanto complessivamente percepito dai Commissari Capo e qualifiche equiparate rispetto ai Vice Questori Aggiunti/Vice Questori e qualifiche equiparate, specialmente per quel che riguarda le presenze e le reperibilità. A tal proposito necessiterebbe prevedere l'*estensione* dei benefits del fondo, con apposita implementazione finanziaria, anche a Primi Dirigenti, Dirigenti Superiori, Dirigenti Generali e qualifiche equiparate.

In ordine all'"*Indennità di specificità*" e alle sue declinazioni, questa dovrà ricomprendere, a nostro avviso, la valorizzazione di tutte quelle figure preposte a capo di Uffici/Reperti su cui incombono particolare responsabilità, a *prescindere dalla qualifica rivestita*.

Valorizzazione che dovrà essere contemplata anche per il personale non dirigente - con specifica previsione normativa e appositi stanziamenti - per scongiurare sperequazioni in costanza di incarichi omologhi, come potrebbe essere il caso di preposizione a capo di Commissariati distaccati di P.S. di personale non dirigente che esercita l'attribuzione di Autorità locale di Pubblica Sicurezza.

Con l'apertura del tavolo contrattuale presso la Funzione Pubblica, come Federazione SILP CGIL - UIL Polizia, *chiederemo - da subito - un confronto con il Governo per lo stanziamento di ulteriori risorse economiche con specifico provvedimento finanziario onde rispondere in modo concreto alle legittime rivendicazioni dei dirigenti*.

Roma, 26 marzo 2022.

LA SEGRETARIA NAZIONALE

Posti di funzione di Vice Questori / Vice Questori Aggiunti



Federazione SILP CGIL - UIL Polizia
Segreteria Nazionale



Posti di funzione di Vice Questori/Vice Questori Aggiunti e qualifiche equiparate nelle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della P.S.: un progetto da rivedere!

Nella mattina odierna si è tenuto presso il Dipartimento della P.S. – su richiesta della Federazione SILP CGIL-UIL Polizia – l'esame dello "Schema di decreto del Ministro dell'interno avente ad oggetto l'individuazione dei posti di funzione riservati alle qualifiche dirigenziali di livello non generale dei Funzionari della Polizia di Stato nell'ambito delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, nonché la rideterminazione dei posti di funzione riservati alle medesime qualifiche dirigenziali di livello non generale dei Funzionari della Polizia di Stato nell'ambito del Dipartimento della pubblica sicurezza." alla presenza del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.

La seduta, a completamento dei precedenti incontri, è stata incentrata sulla collocazione delle figure dei Vice Questori/Vice Questori Aggiunti e qualifiche equiparate, essendo state già individuate le posizioni per i Dirigenti Superiori e i Primi Dirigenti.

Con riferimento allo schema di decreto in argomento, non si può sottacere come la riduzione della dotazione organica complessiva degli appartenenti alla Polizia di Stato – rideterminata in 108.403 unità, rispetto alla precedente dotazione di 117.291 operatori, quale conseguenza delle disposizioni della c.d. "Legge Madia" – abbia compromesso la funzionalità della struttura organizzativa delle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

Si è trattato di una scelta governativa miope, irragionevole – fermamente contestata da questa Federazione – che ha comportato l'amara conseguenza, sul piano istituzionale, di privare i cittadini di quasi 10.000 operatori a presidio della loro sicurezza.

E' di tutta evidenza l'esigenza – non rinviabile – di una revisione della c.d. "Legge Madia", finalizzata al ripristino della dotazione organica originaria della Polizia di Stato, che consenta un'adeguata rimodulazione dei ruoli e delle carriere del personale, con un incremento dei posti di funzione, per una migliore funzionalità di tutte le articolazioni della P.S..

Nello specifico, lo schema di decreto in esame sancisce – entro il 1° gennaio 2027, secondo un piano programmatico pluriennale – per un verso un opportuno incremento dei Funzionari Tecnici di 120 unità, per un altro verso, invece, una drastica riduzione di 800 unità del numero di Funzionari "ordinari" avendo come conseguenza quella di compromettere l'efficacia ed efficienza delle articolazioni della P.S., con penalizzazioni anche nella progressione di carriera.

A prima vista emerge uno *sbilanciamento* dei posti di funzione riservati al Dipartimento rispetto alle altre articolazioni della Polizia di Stato, che ha come conseguenza un depauperamento dell'essenziale funzione di pubblica sicurezza sul territorio, nonché la mancata preposizione dei Dirigenti in Uffici/Reperti strategici dell'apparato sicurezza: Questure, Commissariati, Specialità...

Vi è la necessità di una *revisione* dell'impianto normativo, valutando l'appropriatezza della distribuzione di Dirigenti in ragione delle specifiche funzioni assolate da ciascuna articolazione della Polizia di Stato, in ossequio ai principi di funzionalità, economicità e buon andamento della pubblica amministrazione.

In quest'ottica, tra le diverse situazioni meritevoli di attenzione, va vista la collocazione dei Funzionari Tecnici, la cui professionalità non risulta adeguatamente valorizzata, con conseguente riflessi negativi anche sulla loro progressione in carriera.

Via Palestro, n. 78 – 00185 Roma – tel. 06 – 4927111, fax 06 – 44702297
e-mail: segreterianazionale@silp.cgil.it

1/2



Emblematico è quanto sancito dallo schema di decreto per i Centri Interregionali e Regionali di Polizia Scientifica (oggi denominati Gabinetti) dove permangono l'attribuzione della dirigenza ad appartenenti alla Carriera dei Funzionari "ordinari", con addirittura l'aggiunta della figura del Vice Dirigente, nel numero complessivo di cinque unità, a scapito degli appartenenti alla Carriera dei Funzionari Tecnici.

Tale assetto, unitamente al resto dell'impianto, è stato da noi fortemente contestato, atteso che in capo al titolare dell'Ufficio di Polizia Scientifica ricadono incombenze gestionali del personale e di impulso delle attività, che hanno tutte natura tecnica (accertamenti chimici, balistici, biologici, documentazione fotografica e video, descrizione delle scene del crimine, fotosegnalamento, repertazioni), svolte a supporto delle altre articolazioni della Polizia di Stato.

Questa scelta, che limita il ruolo e la funzione del personale tecnico, per un lato assume le sembianze di una disposizione *discriminatoria inaccettabile*, dall'altro *sottrae* la disponibilità di figure fondamentali, nel caso di specie sei Primi Dirigenti e tredici Vice Questori/Vice Questori Aggiunti, agli Uffici con funzioni finali (Questure, Commissariati, Specialità...) di cui sono sprovvisti in ragione della riduzione degli organici in atto.

L'Amministrazione, a fronte delle osservazioni e proposte avanzate, ha fatto intendere che valuterà quanto emerso nella seduta, riservandosi di riprendere alcuni aspetti nella riunione che sarà indetta a breve per l'esame del "Progetto di riorganizzazione delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza".

Inoltre ha precisato che lo schema di decreto de quo, anche dopo l'emanazione, potrà essere oggetto di interventi correttivi e migliorativi alla luce della sua applicazione.

A fronte delle sollecitazioni sull'impiego dei Funzionari Tecnici, l'Amministrazione ha annunciato la costituzione di un apposito "Gruppo di lavoro" dedicato alle peculiari tematiche degli appartenenti ai ruoli tecnici.

Roma, 29 marzo 2022.

LA SEGRETERIA NAZIONALE

Via Palestro, n. 78 – 00185 Roma – tel. 06 – 4927111, fax 06 – 44702297
e-mail: segreterianazionale@silp.cgil.it

Aggiornamenti procedure concorsuali

- * CONCORSO INTERNO A TITOLI PER 2662 POSTI VICE ISPETTORE DEFINIZIONE PROCEDURA REVISTA PER GIUGNO 2022;
- * CONCORSO INTERNO, TITOLI ED ESAMI, A 1141 POSTI VICE ISPETTORE PROBABILE ULTERIORE PICCOLO SLITTAMENTO PUBBLICAZIONE DATA DIARIO PROVA SCRITTA ATTUALMENTE PREVISTA PER IL 15 APRILE;
- * CONCORSO INTERNO A 300 POSTI VICE SOVRINTENDENTE TECNICO ... LAVORI ULTIMATI E VERIFICHE IN CORSO. GRADUATORIA ENTRO PASQUA;
- * CONCORSO PUBBLICO A 110 POSTI VICE ISPETTORE TECNICO DOMANDE COMPLESSIVE INTORNO ALLE 3500 UNITÀ E PER TALE MOTIVO NON SARÀ EFFETTUATA LA PROVA PRESELETTIVA;
- * SCORRIMENTO GRADUATORIE CONCORSI PUBBLICI PER AGENTI A SEGUITO APPROVAZIONE "DECRETO SOSTEGNI TER" A GIORNI SARÀ APERTA, SUL PORTALE ISTITUZIONALE, LA PROCEDURA RISERVATA AGLI IDONEI AL CONCORSO PUBBLICO PER L'ASSUNZIONE DI 893 ALLIEVI AGENTI (PUNTEGGIO 8,250) IN CUI GLI INTERESSATI POTRANNO, COME PREVISTO DAL DECRETO, CONFERMARE L'INTERESSE ALLA PROCEDURA. PARALLELAMENTE SARANNO AVVIATI AL CORSO DI FORMAZIONE ANCHE GLI IDONEI NON VINCITORI DELLA PROCEDURA PER L'ASSUNZIONE DI 1650 ALLIEVI AGENTI (CIRCA 75 RAGAZZI). RICORDIAMO CHE È PREVISTA LA POSSIBILITÀ PER LA POLIZIA DI STATO DI POTER AVERE INGRESSI NELLA QUALIFICA DI AGENTI IN MISURA COMPLESSIVA DI 600 UNITÀ PER ANNO 2022 E DI 700 UNITÀ PER ANNO 2023

ARRETRATI E UNA TANTUM CON IMPORTI LORDI IN EURO

QUALIFICA	ARRETRATI STIPENDIO dall'1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021	ARRETRATI INDENNITÀ PENSIONABILE dall'1 febbraio 2021 al 31 dicembre 2021	UNA TANTUM	TOTALE
Commissario Capo	831,61	775,08	376,46	1983,15
Commissario	817,70	767,04	376,46	1961,20
Vice Commissario	755,56	736,92	376,46	1864,94
Sostituto Commissario Coordinatore	817,70	758,76	376,46	1952,92
Sostituto Commissario	792,87	758,76	376,46	1928,09
Ispettore Superiore (8 anni nella qualifica)	773,50	750,00	376,46	1899,96
Ispettore Superiore	759,59	750,00	376,46	1886,05
Ispettore Capo	737,49	717,84	376,46	1831,79
Ispettore	723,84	695,52	376,46	1795,82
Vice Ispettore	689,26	673,68	376,46	1739,40
Sovrintendente Capo Coordinatore	723,84	692,28	376,46	1792,58
Sovrintendente Capo (4 anni nella qualifica)	694,72	692,28	376,46	1763,46
Sovrintendente Capo	686,53	692,28	376,46	1755,27
Sovrintendente	671,19	653,28	376,46	1700,93
Vice Sovrintendente	645,06	650,28	376,46	1671,80
Assistente Capo Coordinatore	671,19	591,84	376,46	1639,49
Assistente Capo (5 anni nella qualifica)	646,36	591,84	376,46	1614,66
Assistente Capo	643,63	591,84	376,46	1611,93
Assistente	618,80	541,56	376,46	1536,82
Agente Scelto	599,43	503,04	376,46	1478,93
Agente	581,49	474,73	376,46	1432,67

La tabella riporta gli importi lordi in euro spettanti al personale non dirigente della Polizia di Stato relativi agli arretrati dello stipendio dell'anno 2021 - a cui va detratto quanto già percepito mensilmente come indennità di vacanza contrattuale - e dell'indennità pensionabile da febbraio a dicembre 2021. Per gli anni 2019 e 2020 gli arretrati dello stipendio sono pari a qualche decina di euro, attesa l'esiguità dello stanziamento, che è stato quasi interamente assorbito dall'indennità di vacanza contrattuale di cui già si è beneficiato. L'elemento retributivo "una tantum" è corrisposto in relazione ai mesi di servizio prestato, parametrando la misura su 12 mensilità. La frazione di mese superiore a 15 giorni dà luogo al riconoscimento dell'intero rateo mensile. Non si tiene conto delle frazioni di mese uguali o inferiori a 15 giorni e dei mesi nei quali non è stato corrisposto lo stipendio tabellare per aspettative o congedi non retribuiti o altre cause di interruzione e sospensione della prestazione lavorativa.

Sindacato Italiano Lavoratori Polizia | silpcgil.it | segreteria nazionale@silp.cgil.it

iPol - Allegato di Silp Cgil Magazine

Direttore responsabile: **Massimo Montebove**

Editor: **Salvatore Borzacchiello**

Aut. Trib. Roma n. 165 - 4 agosto 2016

Segreteria Nazionale SILP CGIL

Via Palestro 78
00185 Roma
Tel 06.4927111



**SCOPRI LE CONVENZIONI
CGIL E SILP CGIL SUL SITO
silpcgil.it**

